

## Organismo di Composizione della Crisi

# RELZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART.15, COMMA 6 E DELL'ART.9, COMMA 2, LEGGE N.3/2012

Connessa al Ricorso per l'apertura della procedura del Piano del Consumatore

(art.7, comma 1-bis, L.n.3/2012)

### DEBITORE:

Sig. Pascuzzo Luigi, nato a Parenti 06/09/1954, C.F. PSCLGU54P60G331T, residente in Marzi (CS)

Alla Via Stazione n.4, professione/qualifica pensionato;

assistito dall'Avv. Armando Talarico

### GESTORE DELLA CRISI

Dott. Laurenzi Luciano, nato a Cosenza il 24.05.1974, C.F. LRNLGN74E24D086I,

con Studio in Cosenza (CS) viale Cosmai n.28,

PEC: luciano.laurenzi@odcec.cs.legalmail.it,

iscritto all'Albo dei Commercialisti e Revisori Contabili di Cosenza

Premessa .....	2
Dati anagrafici del debitore sovraindebitato .....	5
Tabella 1: dati anagrafici del debitore.....	5
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE.....	5
Informazioni di carattere generale.....	5
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.....	6
Tabella 2: riassunto situazione debitoria.....	7
Tabella 3: dati analitici relativi alla complessiva posizione debitoria.....	10
Informazioni economico patrimoniali.....	11
Tabella 4: valore stimato del patrimonio del Debitore.....	12
Tabella 5: serie storica dati reddituali del Debitore.....	12
Tabella 6: rapporto rata-reddito e rata-surplus reddito.....	13
Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte.....	13
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA.....	14
Tabella 7: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito.....	15
Tabella 8: prospetto sintetico consolidamento debito.....	15
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Debitore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.....	16
Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla Legge n.3/2012 sul sovraindebitamento.....	17
Tabella 9: Sintesi del Piano del Consumatore.....	17
CONCLUSIONI.....	18
ALLEGATO A: ELENCO CREDITORI.....	19
ALLEGATO B: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI.....	20
Pagamento compensi O.C.C. determinato ai sensi dell'art. 16 D.M. 202/2014.....	20
Pagamento compensi Professionista delegato dal Debitore.....	20
ALLEGATO C: DETTAGLIO CONSOLIDAMENTO PER SINGOLO DEBITO.....	21
dal 01.06.2021 al 31.12.2024.....	21
dal 01.01.2025 al 01.01.2028.....	21

## **PREMESSA**

Il sottoscritto Dott. Luciano Laurenzi, iscritto al consiglio dell'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili nella circoscrizione del Tribunale di Cosenza, alla sezione A, al numero 667/A, con studio in Cosenza (CS) viale Cosmai n. 28, è stato incaricato di redigere il piano del consumatore ai sensi della Legge 27 gennaio 2012 n.3 dai debitori, come di seguito descritti.

Nell'ambito della richiesta omologazione del Piano del Consumatore proposto ai sensi della legge n.3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche il sottoscritto

Dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.28 della L.F.;
- di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art.2339 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art.2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore;
- di non essere legato al debitore o alle società controllate dal debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo;
- che non sussistono, riguardo alla sua persona, condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse;

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art.7 della Legge n.3/2012, e cioè il Debitore:

- risulta essere in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art.6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012;
- ha fornito la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle in esame;

- non ha fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della Legge n.3/2012;

- non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del Consumatore;

\*\*\*\*\*

Lo scopo della presente relazione, elaborata secondo le "Linee guida sulla crisi da sovraindebitamento" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili, nonché secondo le "Linee guida per le procedure di accordo con i creditori e piano del consumatore ex l.n.3/2012" emanate il 26.06.2017 dal Tribunale di Cosenza - Ufficio Esecuzioni Immobiliari e Procedure Concorsuali ed aggiornate il 03.10.2018, è di predisporre un "Piano del consumatore"<sup>1</sup> in maniera tale da ricercare e proporre l'equilibrio finanziario più idoneo tra le risorse disponibili ed un rientro graduale, totale o parziale, dei debiti contratti.

La ricerca ha come obiettivo di:

- Predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art.9 della Legge n.3/2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulata dal Debitore;
- Individuare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni, così come descritto dalla Legge del 27 gennaio 2012;
- Esporre le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
- Indicare l'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- Determinare un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;
- Assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato di insolvenza del debitore;
- Dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra indebitamento, assicurando comunque al nucleo familiare del Consumatore un dignitoso tenore di vita;
- Trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile,

---

<sup>1</sup> La nozione di consumatore in questione è quella rinvenibile all'art.3, comma 1, lett.a) del codice del consumo che assimila il consumatore all'utente, con la conseguenza che la differenza fra le due figure deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi con la conseguenza che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali.

**utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche;**

- **Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art.15 comma 6 della Legge n.3/2012;**
- **Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art.9 comma 2 della legge n.3/2012;**

**La proposta di accordo come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art.15 comma 6 della Legge n.3/2012, in particolare:**

- **Elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;**
- **Elenco dei beni di proprietà del Debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni;**
- **Copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni;**
- **Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia;**
- **Certificato di stato di famiglia rilasciato dal Comune di Marzi**

**Inoltre, è stata esaminata la seguente documentazione:**

- **carta d'identità e codice fiscale;**
- **cedolino pensione anno corrente;**
- **contratto di finanziamento n.2380143;**
- **contratto di finanziamento n.10653020297160;**
- **Sentenza n.998/2018 tribunale di Cosenza;**
- **Decreto Ingiuntivo n.15/2019 Giudice di Pace di Rogliano;**
- **dichiarazione dei Redditi (certificazione unica) ultimi 5 anni;**
- **informativa "CRIF" Banca dati nazionale elenco posizione debitoria;**
- **documentazione Agenzia delle Entrate;**
- **estratti ruolo Agenzia delle Entrate-Riscossione;**
- **visura Centrale Rischi;**
- **prospetto analitico debitoria Comune di Marzi;**
- **autocertificazione elenco spese familiari;**
- **Documentazione medica**
- **Visure catastali;**

**Dati anagrafici del debitore sovraindebitato**

Di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi del debitore sovra indebitato e del coobbligato in solido.

Tabella 1: dati anagrafici del Debitore

	Dati del debitore	Dati del coobbligato
Cognome	Pascuzzo	Guarascio
Nome	Luigi	Maria Concetta
Codice fiscale	PSCLGU54P60G331T	GRSMCN61E70G331T
Comune di nascita	Parenti	Parenti
Data di nascita	06/09/1954	30/05/1961
Comune di residenza	Marzi (CS)	Marzi (CS)
Indirizzo di residenza	Via Stazione, 4	Via Stazione, 4
Cap	87050	87050
Regime patrimoniale	Comunione dei beni	Comunione dei beni
Situazione occupazionale	Pensionato	Dipendente a tempo determ.

**ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE**

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo Giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Le informazioni fornite dal debitore sono di seguito riassunte

**Informazioni di carattere generale**

Il debitore principale, Sig. Pascuzzo Luigi, dopo aver svolto l'attività di lavoratore dipendente per Ferrovie dello Stato fino al 31.03.2020, attualmente è pensionato.

Il debitore coobbligato (coniuge del Sig. Pascuzzo) la Sig.ra Guarascio Maria Concetta, disoccupata nelle more della contrazione dei debiti, svolge ora attività di lavoratore dipendente presso l'Istituto Comprensivo di Coverciano, quale personale A.T.A., con un contratto di lavoro a tempo determinato dal 28.09.2020 al 10.06.2021. La stessa risulta coobbligata esclusivamente in un'unica posizione, quale soggetto obbligato in solido per il contratto di finanziamento n. 2380143 stipulato con Intesa San Paolo S.p.A.

**Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni**

Ai sensi dell'art.6 comma 2, lett. a) della legge n.3/2012 per sovra indebitamento si intende "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente".

Come premesso, Il Debitore è stato dipendente della Ferrovie della Calabria fino al 31.03.2019, data in cui è stato collocato in pensione. Il coniuge, sig.ra Guarascio Maria Concetta, è attualmente dipendente , con contratto a tempo determinato dal 28.09.2020 al 10.06.2021, presso l'Istituto Comprensivo Coverciano (FI) in qualità di personale A.T.A.

Dall'esame della documentazione in atti, emerge come il Debitore abbia sviluppato -negli anni- una rilevante forma di "ludopatia", patologia che lo avrebbe indotto ad investire parte sostanziale del proprio reddito nel gioco d'azzardo. Talvolta, il denaro necessario veniva richiesto con l'accesso al credito, come testimoniano i finanziamenti contratti con Intesa San Paolo S.p.A., FIDITALIA S.p.A. e Banca di Credito Cooperativo Centro Calabria (estinto anticipatamente).

Come sostenuto dalla giurisprudenza di merito intervenuta in subjecta materia (Trib. Torino Rg 11366/2015 decreto omologa dell'8/6/16; Trib. Cuneo RG 3/2017 decreto omologa del 19/6/17; Trib. Milano 18/10/17), la ludopatia è ormai considerata a tutti gli effetti una malattia consistente proprio nell'incapacità patologica di resistere alla tentazione di giocare d'azzardo o di scommettere, tanto da portare il soggetto affetto da questa patologia a trascurare il lavoro, la famiglia e molte altre attività. Appurata la natura patologica della ludopatia, la giurisprudenza di merito pressoché unanime sembrerebbe dell'idea di riconoscere la sussistenza del requisito della meritevolezza in capo al consumatore che si sia indebitato e sovraindebitato, a causa del proprio (accertato) disturbo da gioco d'azzardo patologico. Venendo ad esaminare il caso di specie, analizzate "le Linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alla persone affette da gioco d'azzardo patologico (GAP)", elaborate dal Ministero della Salute nel 2015, il gioco d'azzardo si distingue da ogni altra forma di gioco per la presenza determinante del fattore caso e per l'assenza del fattore abilità.

In particolare, il "Manuale diagnostico statistico dei disturbi mentali", noto anche come DSM, pubblicato nella sua quinta edizione, definisce il disturbo da gioco d'azzardo patologico come un disturbo problematico persistente o ricorrente legato al gioco d'azzardo che porta a disagio o compromissione

cl clinicamente significativi, come indicato dall'individuo che presenta quattro (o più) delle seguenti condizioni entro un periodo di dodici mesi: (a) ha bisogno, per giocare d'azzardo, di quantità crescenti di denaro per ottenere l'eccitazione desiderata; (b) è irrequieto/a o irritabile se tenta di ridurre o di smettere di giocare d'azzardo; (c) ha fatto ripetuti sforzi infruttuosi per controllare, ridurre o smettere di giocare d'azzardo; (d) è spesso preoccupato dal gioco d'azzardo (a titolo esemplificativo, ha pensieri persistenti che gli fanno rivivere passate esperienze di gioco d'azzardo, analizzare gli ostacoli e pianificare la prossima avventura, pensare ai modi di ottenere denaro con cui giocare d'azzardo); (e) spesso gioca d'azzardo quando si sente a disagio (ad esempio, indifeso/a, colpevole, ansioso/a, depresso/a); (f) dopo aver perduto denaro al gioco d'azzardo, spesso torna un'altra volta per ritentare ("ricorrere" le proprie perdite); (g) mente per occultare l'entità del coinvolgimento nel gioco d'azzardo (mente alla famiglia, al terapeuta, ai colleghi e così via; copre altresì comportamenti illegali, che vanno dal furto alla appropriazione indebita sino alla falsificazione di firme); (h) ha messo in pericolo o perduto una relazione significativa, il lavoro, opportunità di studio e di carriera a causa del gioco d'azzardo; (i) conta sugli altri per procurare il denaro necessario a risollevere situazioni finanziarie disperate causate dal gioco d'azzardo (mette in atto i comportamenti di salvataggio). La presenza di tale patologia sembrerebbe aver indotto il Debitore ad un utilizzo inefficiente del proprio reddito, tale da comportare uno stato rilevante di sovraindebitamento. Il Debitore sembra aver finalmente preso coscienza del suo disturbo di comportamento compulsivo, sottoponendosi ad un percorso terapeutico presso l'AUSL Toscana Centro - servizio per gioco d'azzardo patologico- giusta attestati del 16/9/19, del 22/10/19 e del 21/12/20 prodotti dal proponente.

Dopo aver assunto le informazioni circa la consistenza patrimoniale e reddituale del debitore, di seguito si forniscono quindi dettagliatamente informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dello stesso e la sua evoluzione storica, tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

A tal proposito si indica innanzitutto l'elenco dei creditori.

Tabella 2: riassunto situazione debitori

Totale debitoria	Creditore	109.770,56	% sul totale
Fin. credito al consumo	Intesa San Paolo S.p.A.	94.686,49	86,00%
Altri finanziamenti	IFIS NPL S.p.A.	6.098,00	6,00%
Debiti tributari	ADER - Comune di Marzi	4055,06	4,00%

Debiti esattoriali	ADER-Riscossione	4.931,01	4,00%
--------------------	------------------	----------	-------

Il valore dell'indebitamento netto totale complessivo accertato al momento della redazione della presente proposta ammonta ad un totale di euro 109.770,56. La maggiore percentuale dell'indebitamento netto complessivo è rappresentato dalla voce "finanziamento credito al consumo". Tale categoria di operazione rappresenta l' 86,00% del debito totale.

Tuttavia, dal complessivo debito di € 94.686,49, occorre distinguere la sorte capitale, gli interessi moratori pari al 15,59% e le spese giudiziali maturate a favore del creditore Intesa San Paolo S.p.A.

Difatti, in assenza del rimborso dei ratei concordati con contratto di finanziamento n.2380143 (rata prevista €625,00 mensili), il Debitore veniva raggiunto da Decreto Ingiuntivo n. 1862/2013, emesso dal Tribunale di Cosenza in data 22.11.2013 e, in conseguenza del rigetto dell'opposizione ex art.645 c.p.c, veniva condannato, con sentenza n.998/2018 emessa dal tribunale di Cosenza in data 28.04.2018, al pagamento della somma di quanto disposto nel Decreto Ingiuntivo n.1862/2013. Pertanto, il debito complessivo, giusto atto di precetto notificato il 31.01.2018 dalla Intesa San Paolo S.p.A., si compone di: € 51.408,34 a titolo di sorte capitale; € 43.702,45 per interessi moratori al 15,59% dal 28/5/13 al 14/4/20; € 4.378,00 pe spese legali liquidate oltre accessori fiscali e previdenziali, € 120,90 per spese liquidate oltre tassa di registrazione dei titoli esecutivi. A ciò si aggiungono € 4.923,20 per spese della procedura esecutiva instaurata dalla stessa Intesa san Paolo S.p.A. presso il Tribunale di Cosenza.

Il 6,00% dell'indebitamento complessivo è rappresentato dalla voce "altri finanziamenti".

In tal senso, il parziale mancato adempimento (il Debitore ha provveduto al regolare rimborso di 99 rate su 106) degli obblighi di pagamento derivanti da contratto di finanziamento n.10653020297160 stipulato con Fidelity S.p.A., cedente pro soluto del credito a IFIS NPL S.p.A., ha generato un complessivo debito di € 6.098,00 (rata prevista €570,00 mensile). Detto debito trova fondamento nel Decreto Ingiuntivo n.15/2019 emesso dal Giudice di Pace di Rogliano, nonché nell'atto di precetto, notificato da IFIS NPL S.p.A. il 25/02/2021. Il debito è così costituito: € 4.806,46 per sorte capitale, € 30,03 a titolo di interessi di mora, € 707,25 per compensi legali liquidati oltre accessori fiscali, € 555,25 per spese e tassa di registrazione del Decreto Ingiuntivo.

Il debito costituito dalla voce "debiti tributari" rappresenta il 4% dell'indebitamento complessivo. Tale debito viene suddiviso tra due creditori, Agenzia delle Entrate-Ufficio Territoriale di Cosenza, che vanta un credito di 871,90 e, Comune di Marzi, che vanta un credito di € 3.195,16.

Il credito nei confronti di ADER trova la sua ragione nella "rettifica dati" emessa ai sensi dell'art.36 ter

D.P.R. n.600/1973 sulla dichiarazione modello 730/2016-IRPEF. L'importo da corrispondere invece al Comune di Marzi è così suddiviso: € 1.195,00 per il mancato pagamento, nei confronti dell'Ente, della T.A.R.I. (anni dal 2014 al 2019) ed € 2.000,16 per il mancato pagamento del servizio idrico (anni dal 2014 al 2019). Da ultimo, il Sig. Pascuzzo ha un debito, rappresentato dalla voce "debiti esattoriali", pari a complessivi € 4.931,01 costituenti il 4% dell'indebitamento complessivo del debitore.

Il debito di cui sopra trova ragione nel mancato pagamento di tasse e tributi, la cui riscossione veniva affidata -dagli enti impositori di seguito indicati- ad Agenzia delle Entrate-Riscossione Calabria.

L'agenzia delle Entrate-Riscossione ha pertanto notificato, al debitore, le seguenti n.14(quattordici) Cartelle di Pagamento: Cartella n.03420130012962024000 del 04/04/13 dell'importo di € 185,53 ente impositore Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Torino, per il mancato pagamento del "Canone Rai" anno 2012; Cartella n.034201400175060000 del 28/05/14 dell'importo di € 180,70 ente impositore Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Torino, per il mancato pagamento del "Canone Rai" anno 2013; Cartella 03420150008685404000 del 04/06/15 dell'importo di € 174,17 ente impositore Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Torino, per il mancato pagamento del "Canone Rai" anno 2014; Cartella n.03420160010644952000 del 19/05/16 dell'importo € 165,32 ente impositore Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Torino, per il mancato pagamento del "Canone Rai" anno 2015; Cartella n.03420120016936474000 del 10/04/12 dell'importo € 190,74 ente impositore Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Torino, per il mancato pagamento del "Canone Rai" anno 2011; Cartella n.03420110015178589000 del 28/12/11 dell'importo € 1.388,66 ente impositore Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Torino, per il mancato pagamento del "Canone Rai" anni dal 2008 al 2010; Cartella n.03420140024980435000 del 02/09/14 dell'importo di € 193,44 ente impositore Comune di Marzi, per il mancato pagamento della T.A.R.I. anno 2012; Cartella n.03420160020719882000 del 25/11/16 dell'importo di € 680,35, ente impositore Comune di Marzi, per il mancato pagamento del servizio idrico e fognario, anno 2009; Cartella n.034201100226724644000 del 20/06/11 dell'importo di € 290,78 ente impositore Comune di Marzi, per il mancato pagamento della T.A.R.I. anno 2010; Cartella n.03420120023741953000 del 29/06/12 dell'importo di € 282,17 ente impositore Comune di Marzi, per il mancato pagamento della T.A.R.I. anno 2011; Cartella n.03420140030433770000 del 18/09/14 dell'importo di € 312,65, ente impositore Regione Calabria, per il mancato pagamento della "tassa automobilistica" anno 2010; Cartella n.03420160020719882000 del 25/11/16 dell'importo di € 285,21, ente impositore Regione Calabria, per il mancato pagamento della "tassa automobilistica" anno 2011; Cartella n.03420180007241926000 del 05/06/18 dell'importo di € 398,94, ente impositore Regione

Calabria, per il mancato pagamento della “tassa automobilistica” anni 2013 e 2014. ente creditore Regione Calabria- tassa automobilistica anni 2013-2014; Cartella n.03420190029154830000 del 12/07/19 dell’importo di € 192,18, ente impositore Regione Calabria, per il mancato pagamento della “tassa automobilistica” anno 2015.

In relazione alla complessiva situazione debitoria, vengono indicati nella successiva “Tabella 3” i dati analitici relativi a ciascuna voce di credito, tenendo conto del reddito mensile all’epoca della contrazione del debito, del rapporto in percentuale rata-reddito e della categoria di credito.

Tabella 3: dati analitici relativi alla complessiva posizione debitoria

Tipologia	Data	Numero contratto	Creditore	Reddito mens. finanziamento	% rata reddito	Debito residuo	Categoria
Finanziamento	30.09.09	2380143	Intesa San Paolo	1.842,63	34,00%	94.686,49,	Chirografo
Finanziamento	01.03.10	3f27953	IFIS NPL S.p.A.	1.842,63	31,00%	6.098,00	Chirografo
Tributo diretto statale	05.12.18	T1530050 0950385	Agenzia delle Entrate Cosenza	1.842,63	47,00%	871,90	Privilegio generale 2752,1c.c.
Tributo diretto locale	31.12.14	Tari 2014	Comune di Marzi	1.842,63	12,00%	229,00	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	31.12.15	Tari 2015	Comune di Marzi	1.842,63	12,00%	229,00	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	01.08.16	Boll.n.175	Comune di Marzi	1.842,63	12,00%	222,00	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	28.07.17	Boll.n.158	Comune di Marzi	1.851,48	12,00%	214,00	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	04.06.18	Boll.n.150	Comune di Marzi	1.748,20	12,00%	214,00	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	13.06.19	Boll.n.149	Comune di Marzi	1.509,47	6,00%	87,00	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	31.12.14	Servizio idrico 14	Comune di Marzi	1.842,63	23,00%	431,00	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	31.012.15	Servizio idrico 15	Comune di Marzi	1.842,63	23,00%	419,06	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	26.06.17	Boll.n.172	Comune di Marzi	1.851,48	37,00%	692,71	Privilegio generale 2752,3c.c.

Tributo diretto locale	09.04.18	Boll.n.405	Comune di Marzi	1.748,20	15,00%	262,28	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	31.08.18	Boll.n.133	Comune di Marzi	1.748,20	7,00%	121,89	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	29.08.19	Boll.n.121	Comune di Marzi	1.509,47	1,00%	22,19	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	12.02.20	Boll.n.310	Comune di Marzi	1.509,47	3,00%	51,03	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	20.06.11	Ruolo n. 285/11	Agenzia Entrate Riscossione	1.842,63	16,00%	290,78	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	29.06.12	Ruolo n. 279/12	Agenzia Entrate Riscossione	1.842,63	16,00%	282,17	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	01.09.14	Ruolo n. 610/13	Agenzia Entrate Riscossione	1.842,63	10,00%	193,44	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	25.11.16	Ruolo n. 2538/16	Agenzia Entrate Riscossione	1.842,63	4,00%	67,26	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo diretto locale	25.11.16	Ruolo n. 2815/16	Agenzia Entrate Riscossione	1.842,63	34,00%	620,99	Privilegio generale 2752,3c.c.
Tributo indiretto statale	10.04.12	Ruolo n. 0550173 2012	Agenzia Entrate Riscossione	1.842,63	10,00%	190,74	Privilegio speciale 2758,1c.c.
Tributo indiretto statale	28.12.11	Ruolo n. 0550117 2011	Agenzia Entrate Riscossione	1.842,63	75,00%	1.388,66	Privilegio speciale 2758,1c.c.
Tributo indiretto statale	04.04.13	Ruolo n. 0250193 2013	Agenzia Entrate Riscossione	1.842,63	10,00%	185,53	Privilegio speciale 2758,1c.c.
Tributo indiretto statale	28.05.14	Ruolo n. 0400000 2014	Agenzia Entrate Riscossione	1.842,63	10,00%	180,70	Privilegio speciale 2758,1c.c.
Tributo indiretto statale	04.06.15	Ruolo n. 0550037 2015	Agenzia Entrate Riscossione	1.842,63	9,00%	174,17	Privilegio speciale 2758,1c.c.
Tributo indiretto statale	19.05.16	Ruolo n. 0250178 2016	Agenzia Entrate Riscossione	1.842,63	9,00%	165,32	Privilegio speciale 2758,1c.c.
Tributo diretto locale	18.09.14	Ruolo n. 3184/14	Agenzia Entrate Riscossione	1.842,63	17,00%	313,31	Chirografo
Tributo diretto locale	25.11.16	Ruolo n. 2569/16	Agenzia Entrate Riscossione	1.842,63	16,00%	285,86	Chirografo
Tributo diretto locale	05.06.18	Ruolo n. 1077/18	Agenzia Entrate Riscossione	1.748,20	23,00%	399,90	Chirografo
Tributo diretto locale	12.07.19	Ruolo n. 4190/19	Agenzia Entrate Riscossione	1.509,47	13,00%	192,18	Chirografo

**Informazioni economico patrimoniali**

Nella tabella 4 sono indicate le informazioni dettagliate relative al patrimonio immobiliare in possesso del Debitore. Di seguito, si presenta una breve disamina del patrimonio del debitore al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Tabella 4: valore stimato del patrimonio del Debitore

Valore stimato del patrimonio immobiliare	2.443,75
Valore stimato del patrimonio mobiliare	0,00
Valore complessivo del patrimonio	2.443,75
Valore immobile prima casa	0,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	2.443,75

Il valore stimato del patrimonio del debitore ammonta a complessivi euro 198,90 ed è composto da diritti di comproprietà, pari ad 1/6, sui seguenti fondi: Terreno agricolo sito nel Comune di Aprigliano, foglio 48 part.Ia 198- sem irrig. Cl. 4, ha.are.ca : 00.27.00 reddito dominicale € 8,36; r.a. € 4,18; Terreno agricolo sito nel Comune di Aprigliano, Fgl 48 part.IIa 210 - pascolo. Cl. 5 ha.are.ca : 00.41.05 reddito dominicale € 2,19; r.a. € 1,46. I suddetti beni derivano per successione mortis causa del padre Pascuzzo Antonio, giusta dichiarazione di successione aperta il 4/9/17 e depositata presso l’Agenzia delle entrate di Cosenza il 30/8/18. Il valore stimato del patrimonio della Sig.ra Guarascio Maria Antonietta, co-debitore, si riassume nella proprietà pro quota, pari a 2/45esimi, di n.2 immobili, categoria C/2 (valore stimato: €843,75) e n.1 immobile categoria A/3 (valore stimato: 1.600,00) accatastati presso il Comune di Parenti (CS). In tal caso, oltre l’esiguo valore, si tiene in considerazione l’elevata improbabilità di realizzo.

Di seguito si presenta un prospetto (tabella 5) relativo ai valori di reddito netto annuo negli ultimi 6 anni del debitore Sig. Pascuzzo Luigi e del coobbligato coniuge Sig.ra Guarascio Maria Concetta.

Tabella 5: serie storica dati reddituali del Debitore

Anno	Impiego del debitore principale	Reddito netto annuo	Reddito netto mensile
2015	Lavoro dipendente	22.111,64	1.842,63
2016	Lavoro dipendente	22.111,64	1.842,63
2017	Lavoro dipendente	22.217,79	1.851,48

<b>2018</b>	<b>Lavoro dipendente</b>	<b>20.954,36</b>	<b>1.748,20</b>
<b>2019</b>	<b>Pensione</b>	<b>16.699,89</b>	<b>1.509,47</b>
<b>2020</b>	<b>Pensione</b>	<b>16.699,89</b>	<b>1.509,47</b>

Dall'analisi del prospetto riassuntivo sopra mostrato, si evince una perdita di capacità reddituale negli anni più recenti.

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali rispetto ad alcuni parametri di fondamentale importanza ai fini della valutazione della presente proposta, tra cui il minimo vitale<sup>2</sup>, il minimo annuo alimentare<sup>3</sup> ed il rapporto rata-reddito attuale.

Tabella 6: rapporto rata-reddito e rata-surplus reddito

<b>Dati del debitore e rapporti rata-reddito e rata-surplus reddito</b>	
<b>Reddito netto ultima dichiarazione</b>	<b>16.699,89</b>
<b>Anno di Imposta</b>	<b>2020</b>
<b>ISEE</b>	<b>15.999,36</b>
<b>Pensione/entrata mensile</b>	<b>1.509,47</b>
<b>Data ultima entrata mensile</b>	<b>01/04/2021</b>
<b>Limite pignorabile ex art.72 ter D.P.R. n.602/73</b>	<b>301,90</b>
<b>Tipologia familiare ISTAT</b>	<b>coppia</b>
<b>Spese medie mensili</b>	<b>1.150,00</b>
<b>Surplus mensile rispetto alle spese</b>	<b>359,47</b>
<b>Rata media mensile debito</b>	<b>1.278,95</b>
<b>Debito complessivo</b>	<b>107.431,39</b>
<b>Rapporto rata - reddito</b>	<b>85,00%</b>
<b>Rapporto rata debito-surplus reddito</b>	<b>356,00%</b>

Come si vede dalla "Tabella 6", il rapporto rata/ reddito si attesta attualmente al 85%, con il rapporto rata/surplus di reddito che si attesta al 356,00%.

<sup>2</sup> L'Istat ha individuato come "minimo vitale", definito come disponibilità economica necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sia pure minimi, di vita e di relazione, per un nucleo familiare composto da due persone, in €13.014,72.

<sup>3</sup> Il minimo alimentare ISEE definito come disponibilità economica necessaria per garantire la semplice assistenza di un nucleo familiare è stabilito nella misura del 60% del minimo vitale e risulta pari ad €7.808,82.

### **Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte**

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia, intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento l'ultima pubblicazione dell'ISTAT sulla spesa media mensile delle famiglie per ripartizione geografica. Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.

Tale rapporto è risultato pari al 85,00% come da Tabella 6.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovra indebitato. Una volta fatto ciò, si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile, pari ad €1.509,47 e le spese pari 1.150,00 ovvero la disponibilità effettiva di denaro di cui il debitore può disporre per il rimborso dei debito, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

### **Atti di disposizione negli ultimi 5 anni**

Dall'esame della documentazione prodotta unitamente alla "Proposta di Accordo" predisposta del Debitore si evincono i seguenti atti di disposizione: Il 17.10.2020, a seguito di contratto di Compravendita registrato in Cosenza (CS) in data 22.01.2020 per notar Luigi De Santis (rep.n.54853; racc.n.30548) il Sig. Pascuzzo Luigi, quale alienante pro quota (1/6) di unità immobiliare sita in Parenti (CS) alla via Aldo Moro n.31, ricavava il prezzo di €10.833,33. In tal senso, in ordine all'ammissibilità del presente Piano, nonostante l'atto di disposizione di cui sopra (la cui valutazione sarà rimessa alla decisione del Giudice), si ritiene che la redazione della presente proposta sia comunque di maggior soddisfazione in rapporto a quella pignorabile ex art.72 ter D.P.R. n.602/73 ovvero all'alternativa liquidatoria(art.9, comma 3 bis, lett.e) l.n.3/2012) .

### **ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA**

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

a) assicurare ai creditori, dandone certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella

ottenibile con il perdurare dello stato di insolvenza del Debitore;

b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitamento assicurando comunque al nucleo familiare del Consumatore un dignitoso tenore di vita;

c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio sintetico e analitico nelle Tabelle 2 e 3, la percentuale di soddisfazione indicata nella successiva Tabella 7.

In Tabella 8, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte del Debitore secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato C.

Tabella 7: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito

Tipologia Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del debito consolidato	% stralcio
Finanziamento n.2380143 30.09.09 chirografo	Intesa San Paolo S.p.A.	94.686,49	20,00%	18.937,30	80,00%
Finanziamento n.3f27953 01.02.10 chirografo	IFIS NPL S.p.A.	6.098,00	20,00%	1.219,60	80,00%
Tributo diretto erariale Privilegiato	Agenzia delle Entrate di Cosenza	871,90	100,00%	871,90	0,00%
Tributo diretto locale privilegiato	Comune di Marzi	3.183,16	100,00%	3.183,16	0,00%
Tributo diretto locale chirografo	Agenzia delle Entrate Riscossione	1.191,25	20,00%	238,25	80,00%
Tributo diretto locale privilegiato	Agenzia delle Entrate Riscossione	1.454,64	100,00%	1.454,64	0,00%
Tributo Indiretto statale privilegiato	Agenzia delle Entrate Riscossione	2.285,12	100,00%	2.285,12	0,00%

Come si può notare dall'esame della Tabella 7, non viene inserito alcuna ipotesi di realizzo con la liquidazione del patrimonio immobiliare e mobiliare del Debitore. Difatti, così come indicato nelle Tabelle 4 e 5, in assenza di patrimonio liquidabile, l'unica entrata disponibile per la soddisfazione della massa debitoria è rappresentata dalla rendita pensionistica mensile del Debitore. Il piano prevede il pagamento integrale dei crediti in prededuzione e dei crediti privilegiati, nonché dei crediti chirografari nella percentuale del 20,00%. In tal senso, è opportuno rilevare come la somma mensile messa a disposizione della massa debitoria, pari ad €400,00, sia comunque di maggior soddisfazione in rapporto a quella pignorabile ex art.72 ter D.P.R. n.602/73, pari ad €305,00 ovvero all'alternativa liquidatoria, stante il valore esiguo degli immobili censiti e l'elevata difficoltà di realizzo.

Tabella 8: prospetto sintetico consolidamento debito

Tipologia debito	Creditore	Residuo debito proposto	n. rate previste	Prima rata	Importo rata mensile	Rapporto rata reddito disponibile
2.Tributo ind. erariale priv. speciale	Agenzia delle Entrate Riscossione	2.285,12	20	01.02.2022	114,26	29,00%
2.Tributo dir. erariale priv.generale	Agenzia delle Entrate di Cosenza	871,90	20	01.02.2022	43,60	11,00%
2.Tributo dir. locale priv.generale	Agenzia delle Entrate riscossione	1.454,64	20	01.02.2022	72,73	18,00%
2.Tributo dir. locale priv.generale	Comune di Marzi	3.183,16	20	01.02.2022	159,16	40,00%
3.Finanziam. n.2380143 chirografo	Intesa San Paolo S.p.A.	18.937,30	51	01.10.2023	371,32	93,00%
3.Finanziam. n.3f27953 chirografo	IFIS NPL S.p.A.	1.219,60	51	01.10.2023	23,91	6,00%
3.Tributo dir. locale chirografo	Agenzia delle Entrate Riscossione	238,25	51	01.10.2023	4,67	1,00%

La tabella 8, da esaminare contestualmente all'allegato C, presenta il seguente piano di rientro:

- Importo totale in prededuzione: euro 3.198,40;  
n.08 rate da euro 400,00 da 01.06.2021 a 31.01.2022
- Importo totale privilegiato: euro 7.794,82  
n.20 rate dal 01.02.2022 al 30.09.2023
- Importo totale chirografo: euro 20.395,15

n.51 rate dal 01.10.2023 al 31.12.2027

Durata totale Piano: n.79 rate - 6 anni e 7 mesi - dal 01.06.2021 al 31.12.2027**Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Debitore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria**

Sulla scorta delle indagini svolte, nonché dalla disamina del contenuto della proposta del Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta completa ed attendibile.

Tabella 9: Sintesi del Piano del consumatore

Reddito mensile attuale	1.509,47
Spese mensili	1.150,00
Surplus mensile rispetto alle spese	359,47
Reddito disponibile per attuazione Piano	400,00

	Attuali	Post omologa
Rate mensili	1.278,95	400,00
Rapporto rata reddito	85,00%	26,00%
Reddito mensile per spese	230,52	1.150,00

Come si evince da questa Tabella 9, la rata del Piano del Consumatore si attesta al 26,00% delle capacità reddituali del Debitore, al di sotto del 35,00% del "merito creditizio" come previsto dall'art.124 del Testo Unico Bancario (TUB).

**Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla Legge n.3/2012 sul sovraindebitamento.**

- Il piano viene proposto ai sensi dell'art.6, comma 1 della Legge n.3/2012.
- Il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art.6, comma 2 della l.n.3/2012.
- La proposta del Piano rispetta le disposizioni di cui all'art.9, comma 2 della l.n.3/2012 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, la dichiarazione dei redditi degli ultimi 5 anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato di stato di famiglia).
- Sono state indicate le cause di indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art.9, comma 3-bis, lett.a), l.n.3/2012)
- Sono state espone le ragioni dell' incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art.9

comma 3 bis, lett.b), l.n.3/2012)

- È stata verificata l'inesistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori (art.9, comma 3-bis, lett.d), l.n.3/2012).
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria (art.9, comma 3 bis, lett.e) l.n.3/2012)
- Il debitore, al momento dell'assunzione delle obbligazioni iniziali percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art.12 bis comma 3 l.n.3/2012).
- Lo stato di sovraindebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, nonché alla patologia "ludopatia" che gli ha concretamente impedito di far fronte alle obbligazioni precedentemente assunte.
- Il debitore si trova ora in stato di sovraindebitamento, come definito dall'art.6, comma 2 l.n.3/2012 per fattori non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili.

### CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, si ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

per tutto quanto sopra, il sottoscritto gestore della crisi, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore proponente e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano del consumatore predisposto dal debitore;

### ATTESTA

la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del piano del consumatore predisposto ex art. 8 legge n.3 del 27 gennaio 2012.

Cosenza, 01 Giugno 2021

*Con osservanza*

Dott. Luciano Laurenzi

Firmato Digitalmente

## ALLEGATO A

## ELENCO CREDITORI

Denominazione sociale	Partita Iva Codice Fiscale	Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	PEC
Intesa San Paolo spa	11991500015 00799960158	TO	Torino	10121	Piazza San Carlo n.156	info@pec.intesasanpaolo.com
IFIS NPL S.p.A.	04570150278 04494710272	VE	Venezia	30174	Via Terraglio n.63	ifisnplinvesting@bancaifis.legalmail.it
Comune di Marzi	00371360785 80003570787	CS	Marzi	87050	Nazionale n.38	protoc.marzi@asmepec.it
Agenzia delle Entrate	06363391001 06363391001	CS	Cosenza	87100	Via Barrio s.n.c.	dp.cosenza@pce.agenziaentrate.it
Agenzia delle Entrate Riscossione	13756881002 13756881002	CS	Cosenza	87100	Via P.Harris n.28	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it

**ALLEGATO B**

**ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI**

**Pagamento compensi O.C.C. determinato ai sensi dell'art. 16 D.M. 202/2014**

Importo dell'attivo	28.189,97
Importo del passivo	109.770,56
Importo attribuito ai creditori	28.189,97
<b>Massimo 10% importo attribuito ai creditori</b>	<b>2.819,00</b>
Compenso scaglioni su attivo (8,5%)	2.396,15
Compenso scaglioni su passivo (0,06%)	65,86
Totale al lordo della riduzione	2.884,86
Totale al netto della riduzione (40%)	1.730,92
Rimborso indennità O.C.C. (10%)	173,09
Contributo Cassa Previdenziale (4%)	76,16
I.v.a. (22%)	435,64
Totale al lordo di acconti versati all'O.C.C.	2.415,81
Acconti versati all'O.C.C.	750,00
<b>Compenso dovuto all'O.C.C.</b>	<b>1.665,81</b>

**Pagamento compensi Professionista delegato dal Debitore**

Compensi totali dell'O.C.C.	2.415,81
Compensi difensore del debitore	1.207,91
Contributo Cassa Previdenziale (4%)	48,31
I.v.a. (22%)	276,37
<b>Totale compenso professionale</b>	<b>1.532,59</b>

**ALLEGATO C****DETTAGLIO CONSOLIDAMENTO PER SINGOLO DEBITO: dal 01.06.2021 al 31.12.2024**

	Debito	2021	2022	2023	2024
Spese Procedura prededuzione	3.198,40	2.800,00	398,40	0,00	0,00
Agenzia delle Entrate Privilegiato	871,90	0,00	479,60	392,40	0,00
Agenzia Entrate Riscossione Privilegiato	3.739,76	0,00	2.056,89	1.682,91	0,00
Comune di Marzi Privilegiato	3.183,16	0,00	1.750,76	1.432,44	0,00
Intesa San Paolo S.p.A. Chirografario	18.937,30	0,00	0,00	1.113,96	4.455,84
IFIS NPL S.p.A. Chirografario	1.219,60	0,00	0,00	71,73	286,92
Agenzia Entrate Riscossione Chirografario	238,25	0,00	0,00	14,01	56,04

**DETTAGLIO CONSOLIDAMENTO PER SINGOLO DEBITO: dal 01.01.2025 al 01.01.2028**

	Debito	2025	2026	2027	2028
Spese Procedura prededuzione	3.198,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Agenzia delle Entrate Privilegiato	871,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Agenzia Entrate Riscossione Privilegiato	3.739,76	0,00	0,00	0,00	0,00
Comune di Marzi Privilegiato	3.183,16	0,00	0,00	0,00	0,00
Intesa San Paolo S.p.A. Chirografario	18.937,30	4.455,84	4.455,84	4.455,84	0,00
IFIS NPL S.p.A. Chirografario	1.219,60	286,92	286,92	286,92	0,00
Agenzia Entrate Riscossione Chirografario	238,25	56,04	56,04	56,04	0,00